



Coordinamento Università degli studi di Firenze
Via L. da Vinci, 1 - 50125 Firenze. Cell. 3384603004
uil@unifi.it - http://www.unifi.it/uil/fi_unifi.htm

Cari colleghi,

di seguito si inoltra la sintesi della relazione periodica del Segretario UIL RUA di Ateneo. La relazione completa sul sito della nostra O.S. http://www.uilrui.unifi.it/fi_uni.htm .

Il nostro paese si trova a dover affrontare una grave crisi economica contrastata con difficoltà dalla classe politica che non trova soluzioni concrete. Abbiamo attualmente un carico normativo sproporzionato rispetto agli altri paesi questo è un carico legislativo che causa uno spreco di tempo prezioso impiegato a formalizzare gli aspetti burocratici dei procedimenti richiesti dalla cittadinanza.

La crescita della povertà e del disagio sociale dimostrano che i sacrifici chiesti dalla politica ai cittadini, e in particolare alla classe media, sono stati inutili e non sono serviti a tenere sotto controllo i conti pubblici

Le conseguenze della crisi finanziaria per gli Atenei sono state pesantissime: riduzione dei finanziamenti, tagli all'organico per il blocco del turnover, diminuzione dei contratti a tempo determinato, calo allarmante delle immatricolazioni, cattiva gestione degli investimenti, oltre alle crescenti difficoltà dei laureati nel trovare lavoro.

Occorre una svolta dalla quale conseguano un maggiore investimento nella Ricerca universitaria, nella crescita dell'occupazione, nella valorizzazione dei lavoratori e nella crescita delle competenze.

E' il momento che scienza e comuni cittadini percorrano un cammino legato ad un unico obiettivo, quello di utilizzare al meglio le risorse innovative evitando sprechi, ritardi risolutivi e sovrapposizioni di iniziative e progetti.

In questo periodo l'argomento all'ordine del giorno è quello della riduzione dei distacchi e dei permessi sindacali. Una cosa è certa, finché il sindacato avrà iscritti, anche senza distacchi o permessi, continuerà a contrattare come ha sempre fatto, con la differenza che fra una O.S. e l'altra saranno diverse le azioni, la presenza nelle sedi di lavoro, il dialogo con i colleghi, la formazione che svolto attraverso il dialogo con i dipendenti.

Il sospetto è che tutte le nostre azioni potrebbero essere stoppate dalla Politica che sta cercando di far credere all'opinione pubblica che la futura azione del sindacato sarà rivolta esclusivamente a recuperare il più possibile di quanto perso in termini di distacchi e permessi. In realtà i politici stanno assumendo un comportamento che mira, attraverso la colpevolizzazione del sindacato, a trovare il modo di non perdere consenso; la verità è che se la pubblica amministrazione non funziona non è per colpa del sindacato ma è perché sono stati tagliate troppe risorse e sono state approvate troppe leggi che per essere applicate fanno spendere troppo tempo.

Ecco una serie di scelte prioritarie che ognuno dovrà portare avanti nella propria realtà:

- dovremo fare il possibile per aumentare fortemente il numero di occupati;
- dovremo regolarizzare il maggior numero possibile dei milioni di lavoratori che non hanno una regolare busta paga;
- dovremo punire adeguatamente e puntualmente gli sfruttatori del disagio sociale: dai recenti controlli sono emersi 22 mila lavoratori totalmente in nero;
- dovremo impegnarci per esigere una adeguata riduzione delle tasse.

La proposta del contratto a tempo indeterminato con tutele progressive merita di essere analizzata e migliorata, però la cosa fondamentale è che ci sia la certezza dei diritti, buone infrastrutture e adeguato funzionamento della Pubblica Amministrazione che attenuino anche le differenze fra il nord e il sud.

Dovremo analizzare anche la proposta di legge per il contratto di riallocazione (dotarsi di una quantità di risorse che vengono assegnate come dote ad un lavoratore), ed è anche importante che si parli di un tutor che consiglia percorsi per la ricerca dell'occupazione.

Congresso Regionale UIL RUA

Il nostro congresso ha avuto inizio con uno slogan che mi sta molto a cuore: "la soluzione delle problematiche del nostro settore". Infatti per tutti noi le parole sono vita e quelle di questo slogan sottolineano la necessità di individuare nuove strategie per realizzare il sindacato del futuro dimostrando una forte volontà di cambiamento. Noi, la UIL RUA, il cambiamento lo abbiamo fatto da tempo e infatti il nostro Segretario generale, Alberto Civica, ha sempre messo in evidenza e affrontato i vari problemi, fino a costruire le condizioni per ottenere l'autonomia che ci ha portato ad essere una forte categoria, e fino a contribuire ad un rilancio della contrattazione integrativa più solida e equa, da interpretare in funzione delle diverse realtà in cui si opera. Infatti *oggi la*

trattativa decentrata va considerata un lavoro che risulta il punto di partenza per raggiungere accordi che migliorano nel tempo.

*La contrattazione deve essere particolarmente dedicata ai seguenti argomenti: le **progressioni orizzontali** (per noi è particolarmente importante trovare il giusto equilibrio nel valutare il titolo di studio e l'anzianità); le **politiche dell'orario di lavoro**; il valore e la fruibilità del **buono pasto** (noi abbiamo sempre detto che in molti Atenei elargiscono un numero di buoni superiori al nostro e in buona parte di queste Università sono legate al numero di ore lavorative che il personale effettua); la quota da assegnare come **compenso per le Responsabilità di ufficio** (secondo noi devono essere differenziate); le **indennità - sportello, rischio, reperibilità** - (per noi è particolarmente importante quella di sportello per i dipendenti delle Segreterie Studenti).*

*E' inoltre necessario un confronto in materia di **telelavoro, lavoratori atipici, esternalizzazioni, processi di mobilità**.*

Da parte nostra faremo quello che abbiamo sempre fatto: terremo costantemente informati i dipendenti sugli sviluppi della trattativa rendendoli partecipi alla discussione fino all'approvazione di un'intesa.

Infine, al momento opportuno dovremo essere preparati al confronto su un sistema di valutazione che venga attuato utilizzando fondi diversi e ulteriori rispetto a quello accessorio.

Le iniziative effettuate in alternativa al rinnovo contrattuale:

La nostra O.S. ha continuato a chiedere l'erogazione di un maggiore numero di buoni pasto secondo i criteri sopra indicati, e l'ampliamento dei richiedenti del rimborso per spese specifiche, come ad esempio quelle per protesi e lavori odontoiatrici, chiedendo anche di inserire altre tipologie di spese nell'elenco di quelle ammesse al rimborso, quali quelle per asili nido, badanti, cure e terapie effettuate dai genitori. Inoltre vogliamo chiedere al Rettore e al Direttore Generale di anticipare al personale interessato le spese dell'abbonamento ferroviario annuale recuperandolo in 12 mensilità.

I precari

Alcuni di loro hanno svolto molti anni di lavoro con più tipologie di contratto e potranno essere assunti tenendo conto del turnover, ossia del personale cessato dal servizio, e dei punti organici; ad ogni modo va adottata una soluzione che tenga conto anche della categoria di assunzione. Le norme vigenti prevedono che le amministrazioni pubbliche possono bandire procedure concorsuali, per titoli ed esami, nei limiti delle programmazioni previste dalla Legge 311/2004 e nel rispetto delle disponibilità di bilancio, per assunzioni a tempo indeterminato di personale non dirigenziale.

Il Decreto Legislativo 368/2001 è fondamentale per i precari e si applica integralmente al pubblico impiego, tranne che per l'accesso e per la trasformazione automatica del rapporto di lavoro, anche se prevede la possibilità di assumere oltre i 36 mesi, senza il vincolo di un intervallo fra un contratto e l'altro. Il decreto D'Alia (definito salva precari) permette proroghe fino al 31 dicembre 2015, che però devono essere indirizzate al superamento delle criticità e subordinate alle esigenze di servizio. I contratti possono essere finanziati anche con i proventi dell'attività conto terzi, da trasformare poi in un fondo centralizzato.

Riteniamo che il semplice rinnovamento di facciata non sia sufficiente a risolvere i gravi problemi dell'attuale congiuntura, ma che occorra un radicale cambiamento della linea politica che fino ad oggi ha cercato di togliere i diritti a chi li ha senza darli a chi non li detiene.

Conclusioni

(estratto da un documento a cura del Segretario Confederale aggiunto, Carmelo Barbagallo).

I segni di questa drammatica situazione sono molti, i più evidenti e traumatici riguardano il lavoro e il reddito: i cittadini sono stati costretti così a far fronte alle difficoltà mettendo mano ai propri risparmi e investimenti. Sono poi cambiati gli stili di vita e i comportamenti sui consumi, con evidenti ripercussioni sull'equilibrio tra offerta e domanda. Circa un italiano su due, oltre a vivere una situazione difficile contingente, è preoccupato per i propri figli, altamente scolarizzati ma senza lavoro, oppure precari e molto spesso costretti a raggiungere altri Paesi europei per trovare un lavoro.

I dati Istat di questi giorni ci confermano un trend ancora negativo della disoccupazione.

Cosa fare? Realizzare l'integrazione del "Sistema dei servizi UIL", coordinare più efficacemente le politiche di proselitismo, qualificare i gruppi dirigenti, dare possibilità di mettersi in evidenza ai giovani, tenendo conto di parità di opportunità fra uomini e donne.

Un congresso che dovrà guardare a quello che dovremo fare per il futuro dei lavoratori e dell'Italia e non, a quello che si è fatto. Essere un sindacato laico e indipendente non ha mai voluto dire indifferenza nei confronti della politica. Al contrario ci siamo costantemente identificati nei valori e nei principi espressi dalla sinistra sociale europea.

UIL RUA di Ateneo

Firenze, 30.08.2014